PREMIO GIORNALISTICO ROERO

36° edizione a Montaldo Roero

Il Premio 2024 ha il sapore americano del ritorno dei turisti di lingua inglese tra Langhe e Roero. Quando una rivista come **Forbes,** una delle più autorevoli d’America, dedica un servizio ampio all’Arneis vuol dire che il dopo-pandemia è superato. Primo premio a **Tom Hyland** uno dei più esperti ricercatori, in Europa, del buono e del bello. Menzione speciale per **The Guardian** che continua a riversare, per la terza volta, luce sulle nostre colline.

Ma i nomi delle riviste e dei giornali d’Italia del cast premiati 2024 prova che è in corso un risveglio d’interesse generale perché dalla finestra si rivedono tutte le grandi eccellenze del Roero. Lo speciale di **In Viaggio,** (Giorgio Mondadori e Cairo Editore) sul Piemonte fornisce con itinerari e tappe nelle cantine, nei parchi, nella storia uno spaccato originale e completo del nuovo turismo enogastronomico, culturale firmato da **Giuseppe De Biasi** ; **Fabrizio Salce nel tg2** racconta le possibili origini del “panpavia” storico dolce di Ceresole e non solo,; **Beppe Gandolfo su Italia Uno** porta la grande rarità del museo della racchetta di Baldissero, negli anni del campione Sinner. Ed **Emanuele Gobbi di Food & Wine** per un’escursione di piacere tra vino e natura

Ma non è finita, veramente il Premio Roero, è una vetrina delle eccellenze di una grande terra: con il raduno dei cani da Tartufo raccontato da **Federica Burbatti sul tg delle tgr Piemonte**; l’olio tra le colline con **Mario Novarino sulla Ro**a; **Silvano Bertaina che su Targato cn e La voce d’Alba** ha fotografato con grande professionalità l’intramontabile pallapugno.

E si conclude con una pagina molto bella sul **Corriere della Sera** edizione di Torino dove **Marcello Pasquero** fissa immagini e storia di forte solidarietà di una grande terra, quella del professor Bruno Frea portata in Africa a riprova del grande cuore del Roero. Esportiamo prodotti ma anche cuore.